

PROPOSTA 5002/2026/XII

DEL 09/06/2026

PROPOSTA DI DELIBERA DELLA GIUNTA REGIONALE

OGGETTO: Decreto legislativo n. 190/2024, articoli 11bis e 12. Decreto legislativo n. 152/2006. Legge regionale n. 13/2023. Adozione, ai fini dell'avvio della fase di valutazione della procedura di VAS, del “Piano regionale di individuazione delle zone di accelerazione terrestri per gli impianti a fonti rinnovabili” e del Rapporto Ambientale, quale aggiornamento del Piano Energetico Ambientale Regionale, di cui alla D.C.R. n. 200-5472 del 15 marzo 2022, ai sensi dell’articolo 6, comma 3, della legge regionale n. 23/2002

Premesso che:

il decreto legislativo n. 190/2024, agli articoli 11-bis e 12, disciplina i regimi amministrativi per la costruzione e l’esercizio degli impianti di produzione di energia da fonti rinnovabili (FER), definendo, tra l’altro, le aree idonee all’installazione di impianti a fonti rinnovabili e demandando a ciascuna Regione l’adozione di un “Piano di individuazione delle zone di accelerazione terrestri”, da sottoporre alla Valutazione ambientale strategica di cui al titolo II della parte seconda del decreto legislativo n. 152/2006 “Norme in materia ambientale”;

la D.G.R. n. 34-2071 del 22 dicembre 2025, in attuazione ai suddetti articoli, ha disposto di:

- adottare la “Relazione Tecnica Preliminare per la pianificazione delle zone di accelerazione terrestri per impianti a fonti rinnovabili della Regione Piemonte”, contenente il quadro di riferimento per lo sviluppo del “Piano regionale di individuazione delle zone di accelerazione terrestri”;
- approvare il “Rapporto Preliminare Ambientale” correlato alla suddetta Relazione Tecnica Preliminare, ai fini dell’avvio della fase di specificazione (c.d. scoping) dei contenuti del Rapporto Ambientale nell’ambito della procedura di Valutazione ambientale strategica (VAS) del medesimo “Piano regionale di individuazione delle zone di accelerazione terrestri”;
- demandare alla Direzione regionale Ambiente, Energia e Territorio, Settore “Sviluppo Energetico Sostenibile”, di provvedere, tra l’altro, a formulare il “Piano regionale di individuazione delle zone di

accelerazione terrestri per gli impianti a fonti rinnovabili”, nel rispetto delle linee portanti contenute nella suddetta Relazione Tecnica preliminare e sulla base dei contributi che emergeranno dalla fase di confronto tecnico in seno al Gruppo di lavoro interdirezionale, di cui alla D.G.R. n. 16-2528 dell’11 dicembre 2020, sulle aree idonee e dalla fase di partecipazione e a coordinare la redazione del Rapporto Ambientale, che sarà effettuata da soggetto con acclerate competenze in materia di valutazione ambientale e di valutazione d’incidenza.

Richiamato che:

la legge regionale n. 13/2023, che reca le nuove disposizioni in materia di valutazione ambientale strategica, valutazione di impatto ambientale e autorizzazione ambientale integrata, abrogando la precedente legge regionale n. 40/1998, all’articolo 5, comma 4, sancisce che con deliberazione della Giunta regionale sia definita la composizione dell’Organo Tecnico Regionale, nonché l’organizzazione e le modalità operative per l’espletamento delle procedure di competenza regionale in riferimento alle categorie di progetto sottoposte alle procedure di VIA di competenza regionale;

la deliberazione della Giunta regionale n. 14-8374 del 29 marzo 2024 ha approvato la composizione dell’Organo tecnico regionale, di cui all’articolo 5, comma 1, della medesima legge regionale, e ha disciplinato l’organizzazione e le modalità operative per l’espletamento delle procedure di competenza regionale nei procedimenti per la valutazione ambientale strategica (VAS) e per la valutazione d’impatto ambientale (VIA), i provvedimenti di competenza regionale e i pareri sulle procedure nazionali per la VIA;

il medesimo provvedimento ha, tra l’altro, stabilito che per le procedure di VAS per le quali Regione Piemonte è autorità competente, il parere regionale venga rilasciato con determinazione dirigenziale del Settore regionale “Valutazioni Ambientali e Procedure integrate”.

Richiamato, inoltre, che ai sensi dell’articolo 6 della legge regionale n. 13/2023, l’Agenzia regionale per la protezione ambientale del Piemonte (ARPA) coadiuva le autorità competenti, assicurando, nello svolgimento delle istruttorie e nelle attività previste dalla medesima legge, il supporto tecnico-scientifico, proponendo, ove possibile, all’autorità competente le soluzioni tecniche idonee a risolvere le criticità ambientali anche mediante l’utilizzo del patrimonio di conoscenze acquisito nello svolgimento dei compiti di istituto; a tal fine le autorità competenti o procedenti possono richiedere la partecipazione di ARPA nei relativi procedimenti.

Dato atto che, in attuazione della sopra citata D.G.R. n. 34-2071 del 22 dicembre 2025, il citato Settore “Sviluppo Energetico Sostenibile”, in collaborazione con i Settori regionali “Pianificazione per il governo del territorio” e “Sistema informativo territoriale ambientale”:

- ha avviato l’elaborazione del “Piano regionale di individuazione delle zone di accelerazione terrestri per gli impianti a fonti rinnovabili”, valorizzando i contenuti della citata Relazione Tecnica Preliminare sulla base del contributo dell’Organo tecnico regionale per la VAS, dei contributi emersi in sede di consultazione dei soggetti con competenza ambientale e delle osservazioni pervenute dal pubblico interessato, allo scopo di rendere coerenti obiettivi e indirizzi del suddetto Piano con le diverse politiche settoriali a vario titolo

interferenti, nonché coordinando la redazione del Rapporto Ambientale effettuata con il concorso dell'Agenzia regionale per la protezione Ambientale del Piemonte (ARPA);

- conseguentemente, alla luce dell'allargato processo di consultazione implementato in sede di valutazione ambientale strategica (VAS), ha ravvisato la necessità di non procedere alla consultazione del gruppo di lavoro interdirezionale di cui alla D.G.R. n. 16-2528 dell'11 dicembre 2020, in quanto i membri di tale gruppo appartengono anche all'Organo Tecnico Regionale dove hanno formulato i loro contributi;

- durante il confronto tecnico sviluppato con ARPA e con i diversi Settori delle altre Direzioni regionali consultate, che si è dimostrato essere costruttivo nell'armonizzare le scelte strategiche del "Piano regionale di individuazione delle zone di accelerazione terrestri" con gli indirizzi degli altri Piani interferenti, ha prestato specifica attenzione all'armonizzazione dei contenuti del Piano proposto con le direttive e gli indirizzi del Piano Paesaggistico Regionale approvato dal Consiglio regionale con deliberazione n. 233-35386 del 3 ottobre 2017, garantendone la coerenza esterna come meglio specificato all'interno del Rapporto Ambientale, e ha verificato che il suddetto "Piano di individuazione delle zone di accelerazione terrestri per gli impianti a fonti rinnovabili" si configura quale aggiornamento del Piano Energetico Ambientale Regionale, approvato con la deliberazione del Consiglio Regionale n. 200-5472 del 15 marzo 2022, e che pertanto sarà approvato dalla Giunta regionale con proprio provvedimento e previa informazione alle competenti Commissioni consiliari, ai sensi del comma 3 dell'articolo 6 della legge regionale n. 23/2002;

- alla luce del quadro normativo di riferimento, ha provveduto a strutturare il Piano in dieci capitoli, di cui, i primi tre, diretti a delineare il quadro normativo e nazionale che costituisce la cornice del Piano di accelerazione, a definire che cosa sono le zone di accelerazione rispetto alle aree idonee alla realizzazione degli impianti FER e ad illustrare il quadro programmatico nazionale alla base dello strumento di pianificazione, e gli altri, rispettivamente, dedicati alla governance della fase ascendente di formazione del piano (quattro), alla descrizione dell'approccio metodologico adottato (cinque), all'elenco e alle caratteristiche delle zone di accelerazione del Piemonte (sei), alla esemplificazione della restituzione cartografica con particolare attenzione ad una specifica tipologia di area in una porzione del territorio regionale (sette), allo stato di diffusione delle FER in Piemonte (otto), alla quota obiettivo conseguibile mediante le zone di accelerazione rispetto all'obiettivo di sviluppo complessivo delle FER elettriche al 2030 (nove) ed alla definizione delle misure di mitigazione degli impatti previsti a seguito della realizzazione dei progetti (dieci);

- ha provveduto a corredare il Piano con la Tavola "Rappresentazione indicativa delle tipologie di aree" tesa a fornire un quadro d'insieme delle zone di accelerazione su base regionale unitamente ad alcuni focus;

- ha ribadito la necessità che, come già previsto da "Rapporto preliminare" redatto ai sensi dell'articolo 13, comma 1 del decreto legislativo n. 152/2006 ai fini dell'espletamento della fase di specificazione (*scoping*) della procedura Valutazione ambientale strategica, di cui alla D.G.R. n. 34-2071 del 22 dicembre 2025, valutata l'esigenza di accelerare il processo di individuazione delle aree maggiormente vocate alla realizzazione degli impianti suddetti, nelle more dell'approvazione del Piano, sono da ritenersi zone di accelerazione "da subito" le aree a destinazione industriale attuate, con superficie pari o superiore a 5 ha, le discariche o i lotti di discarica chiusi o in gestione post-operativa, nonché le aree contaminate dei siti oggetto

di bonifica di cui al capitolo 6, punti 1, 7 e 8 del Piano e del capitolo 3.4 del Rapporto Ambientale.

Richiamato che:

la legge regionale n. 23/2002, che reca le disposizioni in campo energetico e per le procedure di formazione del piano regionale energetico-ambientale, all'articolo 7, sancisce che, ai fini della predisposizione, dell'attuazione e dell'aggiornamento del Piano regionale energetico-ambientale, con deliberazione della Giunta regionale è istituito un Tavolo di concertazione denominato "Forum regionale per l'energia", indicandone i componenti e prevedendo che sia convocato dalla Giunta regionale durante la fase di predisposizione del Piano, e almeno annualmente, nonché ogni qualvolta se ne ravvisi la necessità, anche a richiesta dei soggetti che ne fanno parte;

- la DGR n. 14-8061 del 23 dicembre 2002 ha, tra l'altro, provveduto a disciplinare la composizione del "Forum regionale per l'Energia", demandando all'allora Direzione regionale Tutela e Risanamento Ambientale, ora Direzione regionale Ambiente, Energia e Territorio, di provvedere alla sua convocazione per il confronto sul Piano Energetico Ambientale regionale.

Dato atto, inoltre, che l'Assessore competente in materia di energia, con la nota del 9 giugno 2026, ha reso informativa alle Commissioni III e V del Consiglio regionale in merito al suddetto "Piano di individuazione delle zone di accelerazione terrestri", unitamente alla documentazione di corredo, al fine di garantire un progressivo allineamento dei lavori, nel rispetto del principio di leale collaborazione istituzionale.

Ritenuto, pertanto, alla luce delle risultanze istruttorie sopra riportate, di adottare, ai sensi dell'articolo 12 del decreto legislativo n. 190/2012 e, quale aggiornamento del Piano Energetico Ambientale Regionale, di cui alla D.C.R. n. 200-5472 del 15 marzo 2022, ai sensi dell'articolo 6, comma 3, della legge regionale n. 23/2002, il "Piano di individuazione delle zone di accelerazione terrestri per gli impianti a fonti rinnovabili", unitamente alla Tavola "Rappresentazione indicativa delle tipologie di aree", al Rapporto Ambientale e alla Sintesi non Tecnica, allegati alla presente deliberazione per farne parte integrante e sostanziale, disponendo che nel corso della fase di valutazione nell'ambito della procedura di VAS, sia convocato il "Forum regionale per l'energia", di cui alla DGR n. 14-8061 del 23 dicembre 2002.

Vista la legge n. 190/2012 "Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione".

Attestato che, ai sensi della D.G.R. n. 8-8111 del 25 gennaio 2024 e in esito all'istruttoria sopra richiamata, il presente provvedimento non comporta effetti contabili diretti, né effetti prospettici sulla gestione finanziaria, economica e patrimoniale della Regione Piemonte, in quanto riveste natura pianificatoria.

Attestata la regolarità amministrativa del presente provvedimento ai sensi della D.G.R. n. 8-8111 del 25 gennaio 2024.

Tutto ciò premesso e considerato, la Giunta regionale unanime,

DELIBERA

- di adottare, ai sensi dell'articolo 12 del decreto legislativo n. 190/2024 e, quale aggiornamento del Piano Energetico Ambientale Regionale, di cui alla D.C.R. n. 200-5472 del 15 marzo 2022, ai sensi dell'articolo 6, comma 3, della legge regionale n. 23/2002, il "Piano di individuazione delle zone di accelerazione terrestri per gli impianti a fonti rinnovabili", ai fini dell'avvio della fase di valutazione della procedura di VAS, comprensivo della Tavola "Rappresentazione indicativa delle tipologie di aree", del Rapporto Ambientale e della Sintesi non Tecnica, allegati alla presente deliberazione per farne parte integrante e sostanziale, disponendo che nel corso della fase di valutazione nell'ambito della procedura di VAS, sia convocato il "Forum regionale per l'energia", di cui alla DGR n. 14-8061 del 23 dicembre 2002;

- che il presente provvedimento non comporta effetti contabili diretti né effetti prospettici sulla gestione finanziaria, economica e patrimoniale della Regione Piemonte, come in premessa attestato.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale avanti al TAR entro 60 giorni dalla data di comunicazione o piena conoscenza dell'atto, ovvero ricorso straordinario al Presidente del Consiglio di Stato entro 120 giorni dalla suddetta data, ovvero l'azione innanzi al Giudice Ordinario, per tutelare un diritto soggettivo, entro il termine prescritto dal Codice civile.

Il presente provvedimento sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'articolo 61 dello Statuto e dell'articolo 5 della legge regionale n. 22/2010, nonché ai sensi degli articoli 39 e 40 del decreto legislativo n. 33/2013 sul sito istituzionale dell'Ente, nella Sezione "Amministrazione Trasparente".

Il relatore capofila

Assessore Ambiente, Energia E Coordinamento Del
Tavolo Permanente Regionale Per L'Emergenza Alla
Siccità, Innovazione, Intelligenza Artificiale, Ricerca
E Connessi Rapporti Con Atenei E Centri Di Ricerca
Pubblici E Privati, Servizi Digitali Per Cittadini Ed
Imprese
Matteo Marnati

Sono parte integrante del presente provvedimento gli allegati riportati a seguire ¹, archiviati come file separati dal testo del provvedimento sopra riportato:

1. 1_Piano_zone_accelerazione.pdf
2. aree_A0_accelerate.pdf
3. 3_Rapporto_Ambientale_con_Allegati.pdf
4. 4_Sintesi_non_tecnica.pdf



¹ L'impronta degli allegati rappresentata nel timbro digitale QRCode in elenco è quella dei file pre-esistenti alla discussione